



JUDO

Medves salta Tarragona: «Voglio Tokyo»

L'atleta di San Giovanni sta recuperando dopo l'intervento al gomito

di Enzo de Denaro

► SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il suo sogno è l'Olimpiade 2020, a Tokyo. E Matteo Medves, 24 anni compiuti da qualche giorno, ce la sta mettendo tutta per realizzarlo. Non è il solo a crederci, soprattutto dopo il recente argento agli Europei a Tel Aviv e nonostante Medves non sia in partenza per i Giochi del Mediterraneo (il torneo di judo inizierà mercoledì 27 a Tarragona). «Prima degli Europei avevo già deciso che dopo la competizione continentale avrei sistemato un gomito che, ormai da un anno, mi dà problemi – ha spiegato il judoka di San Giovanni al Natisono tesserato per le Fiamme Oro -. Durante la gara ho sentito un forte "crock": il 25 maggio ho fatto l'intervento in artroscopia eliminando le calcificazioni».

Quando pensa di riprendere con allenamenti e gare?

«Sto facendo fisioterapia due volte al giorno, mi impegno molto e sono seguito con cura dallo



Matteo Medves, 24 anni, è tesserato con le Fiamme Oro

staff federale. Il dottor Camillieri, che mi ha operato, ha prescritto 30 giorni di riposo assoluto: sto riprendendo. A Tarragona non ci sarò e mi spiace non poter vivere un'esperienza così speciale: Casa Italia, cerimonie, emozioni simili a quelle delle Olimpiadi. Ma è proprio lì che voglio arrivare».

Quando è in agenda il prossimo impegno?

«Il prima possibile. Il 9 luglio, al Training Camp a Ostia, ripren-

do con gli allenamenti e conto di essere pronto per il Mondiale a Baku (20-27 settembre). Intanto sono stato inserito nel programma Adams della Wada dopo il secondo posto agli Europei: è arrivato il primo controllo, il giorno del mio compleanno. Il mio orario di reperibilità è dalle 5 alle 6 del mattino, un problema solo per il mio compagno di stanza. Non vedo l'ora di ritornare a gareggiare e di potermi battere al meglio».